

## RIUNIONE PER SALVARE LA SCUOLA

# «Arten e Fonzaso resteranno separate»

*Il preside Baster dà speranze ai genitori che rifiutano l'ipotesi dell'accorpamento*

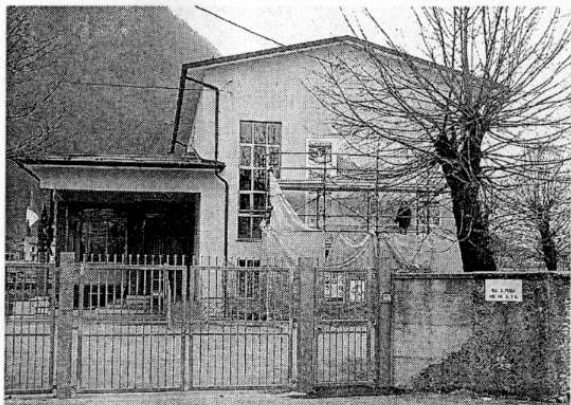
di Raffaele Scottini

**FONZASO.** «Ho avuto rassicurazioni dall'ufficio scolastico provinciale sul mantenimento dei due istituti ad Arten e Fonzaso, così come sono adesso». È questo il segnale incoraggiante che il preside Graziano Baster ha dato ai genitori degli alunni riuniti martedì in assemblea per ribadire

il no all'accorpamento e la volontà di non accettare compromessi. All'incontro ha partecipato anche il sindaco Gianluigi Furlin, contrario alla chiusura della primaria di Arten e pronto a «mettere in atto tutto ciò che mi compete per salvaguardare un servizio fondamentale per la comunità».

Nell'operazione che prevede la fusione delle scuole elementari del comune, i conti sono controversi. Seguendo i criteri della riforma Gelmini sull'istruzione, le cinque classi di Arten dovrebbero spostarsi restando comunque divise da quelle dell'istituto di Fonzaso. Ma se da un lato i 64 iscritti ad Arten non soddisfano i parametri di legge (quattro classi non raggiungono la soglia minima di 15 ragazzi), in caso di accorpamento tra le sezioni si supererebbe il limite massimo di 27 studenti. Con i numeri interpretabili in modo diverso, il comitato dei genitori alza la voce per rifiutare sia il trasferimento in toto che soluzioni alternative come portare le prime, seconde e terze da una parte, lasciando le quarte e quinte dall'altra.

Con le trattative chiuse in partenza, la soluzione che si prospetta è una deroga. Il preside Graziano Baster ha inviato all'ufficio dell'Usp una relazione in cui motiva la richiesta di tenere separate le scuole per mancanza di un conte-



La scuola elementare di Arten

nitore adeguato a soddisfare la capienza complessiva. L'edificio di Fonzaso ha sette aule, quello di Arten cinque a fronte di dieci classi: «È impossibile metterli tutti insieme. Ho inviato al dirigente provinciale Domenico Martino la documentazione dettagliata, comprese le piantine

delle scuole, e chiesto la deroga. Inoltre, pensando al 2010 entreranno in prima elementare 29 bambini», ha detto il preside Baster ai genitori. «Non è stata presa nessuna decisione definitiva, ma l'ufficio di Belluno mi ha dato la speranza di tenere aperti entrambi gli istituti».

In ballo ci sono anche investimenti che superano i quattrocentomila euro, spesi dall'amministrazione comunale per ristrutturare e mettere a norma la scuola di Arten, adeguandola alle normative antisismiche e attrezzandola di un'aula informatica all'avanguardia, di nuovi arredi e di

materiale didattico. Senza dimenticare la proposta di corsi formativi e l'istituzione di una borsa di studio annuale per un alunno di quinta. «Il paese è in continua espansione e la chiusura della primaria sarebbe negativa. Lotterò fino in fondo per il suo mantenimento», ha assicurato il sin-

daco Furlin. «Dopo aver contattato l'assessore regionale Oscar De Bona ho scritto all'assessore Elena Donazzan, che il 7 aprile avrà un incontro con il ministro Gelmini. Speriamo nel buon esito del colloquio, in caso contrario non lascerò perdere e andremo avanti nella battaglia».